

INAILISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INfortUNI SUL LAVORO

Unità	Numero progressivo	Data
DIREZIONE REGIONALE TOSCANA	165	07-02-2020

OGGETTO: rifiuto di cessione di credito tra la cedente Publiacqua S.p.a. e la cessionaria Banca Farmafactoring S.p.a. del 23 dicembre 2019, registrata il 27 dicembre 2019 al n. 68177 e notificata all' Inail il 15 gennaio 2020.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la legge 21 febbraio 1991 n.52 recante "Disciplina della cessione dei crediti di Impresa";

VISTO il D. Lgs.vo 50/2016 recante "Codice dei contratti pubblici";

VISTA l'art. 106, comma 13, del D. Lgs.vo 50/2016 il quale prevede che ai fini dell'opponibilità alle stazioni appaltanti, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debentrici e che le cessioni di crediti da corrispettivo di appalto, concessione, concorso di progettazione, sono efficaci e opponibili alle stazioni appaltanti che sono amministrazioni pubbliche qualora queste non le rifiutino con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro quarantacinque giorni dalla notifica della cessione;

VISTO l'atto di cessione di credito per complessivi euro 818,83 stipulato il 23 dicembre 2019 tra la cedente Publiacqua S.p.a. e la cessionaria Banca Farmafactoring S.p.a. mediante scrittura privata autenticata nelle firme del notaio Luca Zona, registrata a Milano il 27 dicembre 2019 al n. 68177 serie 1T e notificata all'Inail il 15 gennaio 2020;

CONSIDERATO che delle n.4 fatture oggetto di cessione con il suindicato atto, due sono pervenute sul cruscotto delle fatture elettroniche di questa Direzione Regionale all'esito di una corrispondenza Intercorsa tra la stessa e il fornitore, una riporta un credito che è stato già parzialmente contestato e un'altra non risulta ancora ricevuta;

CONSIDERATO che l'atto di cessione in oggetto comporta per l'Istituto maggiori oneri relativi sia alla necessità di avviare una nuova corrispondenza con la cessionaria, sia poichè dovrebbe essere effettuata una ulteriore attività nella fase di liquidazione;

DETERMINA

- di rifiutare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 106, comma 13, del D. Lgs.vo 50/2016 la cessione dei crediti indicata in premessa tra Publiacqua S.p.a. e Banca Farmafactoring S.p.a. del 23 dicembre 2019, registrata il 27 dicembre 2019 al n. 68177 e notificata all'Inail il 15 gennaio 2020;

-di notificare la presente determinazione di rifiuto della suindicata cessione a Publiacqua S.p.a. (cedente) e Banca Farmafactoring S.p.a. (cessionaria).

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Anna Maria Pollichieni

Firenze, 31-01-2020

Al Direttore Regionale

OGGETTO: cessione di credito tra la cedente Publiacqua S.p.a. e la cessionaria Banca Farmafactoring S.p.a. del 23 dicembre 2019, registrata il 27 dicembre 2019 al n. 68177 e notificata all'Inail il 15 gennaio 2020.

Con nota 643 del 24/01/2020 la Direzione Centrale Acquisti ha trasmesso l'atto di cessione di credito notificato all'INAIL in data 15 gennaio 2020 e con il quale Publiacqua S.p.A. ha ceduto pro soluto a Farmafactoring S.p.A. i crediti vantati nei confronti dell'INAIL per complessivi euro 818,83 per i titoli di cui alle fatture emesse da Publiacqua S.p.A. quale affidataria della gestione del servizio idrico integrato per l'ambito territoriale Medio Valdarno che interessa le province di Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo in cui sono ubicati gli Uffici di competenza di questa Direzione regionale.

Le fatture sono di seguito elencate:

- 1) Fattura n. 2000009714 del 23-06-2019 di euro 24,03;
- 2) Fattura n. 2000009965 del 4-07-2019 di euro 114,77;
- 3) Fattura n. 2000014549 del 5-08-2019 di euro 10,56;
- 4) Fattura n. 2000015616 del 12-09-2019 di euro 669,47.

Il pagamento dei sopradetti documenti fiscali, per effetto della cessione, dovrebbe essere effettuato a favore della cessionaria con le modalità indicate in calce all'atto di cessione medesimo.

Con la suindicata nota si chiedeva di procedere alla verifica in merito all'esigibilità del credito e, in caso di inesigibilità o inesistenza, di comunicare formalmente sia al cedente che al cessionario le cause ostative al pagamento delle predette fatture, trasmettendo a sostegno della nota di riscontro idonea documentazione probatoria.

Con riferimento alle medesime, si deve precisare quanto segue.

1) Fattura n. 2000009714 del 23-06-2019 di euro 24,03: a partire dalla data del 04 giugno 2019 la fattura risultava in status "rifiutata verso SdI" e questa Direzione regionale, a partire dal 5 giugno 2019, ha più volte richiesto a Publiacqua la riemissione ma la stessa, tuttavia, vi ha provveduto solo in data 30 gennaio 2020;

2) Fattura n. 2000009965 del 4-07-2019 di euro 114,77: il documento contabile elettronico risultava, alla data del 29 gennaio, in status "rifiutata verso SdI" e questa Direzione regionale, a partire dal 4 settembre u.s., ha richiesto a Publiacqua la riemissione sul Sistema di Interscambio (SdI) segnalando, in tale modo, l'impossibilità di saldare il relativo debito. A riscontro, lo stesso fornitore, con successive note, ha preso atto della situazione rappresentata, ha comunicato l'intenzione di procedere allo storno dei costi di sollecito al saldo della predetta fattura e la disponibilità ad effettuare un nuovo invio della medesima. Il 30 gennaio Publiacqua ha riemesso sullo SDI la fattura.

3) Fattura n. 2000014549 del 5-08-2019 di euro 10,56: a partire dalla data del 15 luglio 2019 la fattura è risultata in status "rifiutata verso SdI" e questa Direzione regionale ha segnalato al fornitore sia lo stato della stessa, sia la necessità di operare una correzione sull'importo IVA relativo alla nota di credito n. 7019012000009909,

compensata con il totale della medesima fattura; la fattura è stata infine ricevuta dallo SdI in data 30 gennaio u.s. ma senza le correzioni richieste.

4) Fattura n. 2000015616 del 12-09-2019 di euro 669,47: la fattura risulta, a partire dalla data del 22 agosto 2019, in status "rifiutata verso SdI" e per tale ragione non è mai pervenuta presso questa Direzione regionale e quindi non è saldabile alla data odierna. Questo Ufficio ha inviato al fornitore più note con cui ha richiesto il reinoltro delle fatture che restituivano un messaggio di rifiuto ma Publiacqua ad oggi non vi ha dato seguito.

L'art. 106, comma 13, del D. Lgs.vo 50/2016 prevede che le cessioni di crediti da corrispettivo di appalto, concessione, concorso di progettazione, sono efficaci e opponibili alle stazioni appaltanti che sono amministrazioni pubbliche qualora queste non le rifiutino con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro quarantacinque giorni dalla notifica della cessione.

La cessione in questione riguarda crediti scaturenti da documenti contabili che, come si evince dall'esame dello stato degli stessi, sono stati già oggetto di numerose comunicazioni intercorse tra questo Ufficio e il fornitore, sia in merito agli importi riportati, sia in merito alla ricezione, aspetto rilevante ai fini della determinazione della data utile per far decorrere il termine di pagamento; a ciò si aggiunga che il pagamento a soggetto cessionario comporta una più onerosa attività amministrativa di lavorazione delle fatture, dovendosi intervenire per una modifica nel sistema informatico del soggetto destinatario del pagamento.

Per quanto sopra, l'atto di cessione in oggetto comporta per l'Istituto maggiori oneri relativi sia alla necessità di avviare una nuova corrispondenza con la cessionaria, sia poiché dovrebbe essere effettuata una ulteriore attività nella fase di liquidazione.

Tali maggiori oneri inerenti l'esecuzione di ulteriori attività amministrative consentono di giustificare il rifiuto della cessione.

Alla luce di quanto sopra, si propone di:

- rifiutare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 106, comma 13, del D. Lgs.vo 50/2016 la cessione dei crediti tra Publiacqua S.p.A. e Banca Farmafactoring S.p.A. del 23 dicembre 2019, n. Repertorio 68177;
- notificare la determinazione di rifiuto della suindicata cessione a Publiacqua S.p.A. (cedente) e Banca Farmafactoring S.p.A. (cessionaria).

Giuseppina Maria Maruti

Il Dirigente dell'Ufficio Attività Strumentali
dott.ssa Rossana Ruggieri